

I DATI

TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA 64.843 circa 3.000 imprese in meno rispetto a 5 anni fa (-4.4%). La riduzione riguarda interamente il commercio al dettaglio non alimentare.

- Alimentare specializzato 12.496 cresciuto di 1.000 attività rispetto al 2015
- Non Alimentare specializzato 42.022 diminuito di 3.700 attività rispetto al 2015 di cui 568 attività in meno di Abbigliamento e Calzature

GRANDE DISTRIBUZIONE NON SPECIALIZZATA

Alimentare non specializzato 7.960 riduzione di 339 attività

Non Alimentare non specializzato 2.365 aumento di 29 attività

Alimentare Specializzato anno 2020

Totale NON SPECIFICATO	144
Totale Frutta e verdura	1.776
Totale Carni e prodotti a base di carne	3.376
Totale Pesci, crostacei e molluschi	1.185
Totale Pane, torte, dolci e confetteria	772
Totale Bevande	455
Totale Prodotti del tabacco	3.183
Totale Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1.605

Fonte: MISE

NON alimentare specializzato anno 2020

Totale Carburante per autotrazione in esercizi specializzati	2.464
Totale NON SPECIFICATO	7
Totale Computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	665
Totale Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	779
Totale Apparecchiature audio e video	49
Totale NON SPECIFICATO	102
Totale Prodotti tessili	1.411
Totale Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	4.391
Totale Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti(moquette, linoleum)	147
Totale Elettrodomestici	237
Totale Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	3.758
Totale NON SPECIFICATO	46
Totale Libri	418
Totale Giornali e articoli di cartoleria	2.348
Totale RegISTRAZIONI musicali e video	30
Totale Articoli sportivi	956
Totale Giochi e giocattoli	597
Totale NON SPECIFICATO	49



Totale Articoli di abbigliamento	9.875
Totale Calzature e articoli in pelle	1.944
Totale Medicinali	2.045
Totale Articoli medicali e ortopedici	554
Totale Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	1.833
Totale Orologi e articoli di gioielleria	1.459
Totale Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	5.675
Totale Articoli di seconda mano	183

Fonte: MISE

LE IMPRESE DELL'ALLOGGIO E DELLA RISTORAZIONE SONO CRESCIUTE IN QUESTI 5 ANNI. L'ALLOGGIO HA VISTO QUASI RADDOPPIARSI IL NUMERO DELLE IMPRESE ATTIVE

Imprese attive Alloggio e Ristorazione Sicilia

	2015	2018	2021	diff.2015-2021
Alloggio	2.057	2.852	3.510	1.453
Ristorazione	20.350	22.304	23.805	3.455

Fonte: Movimprese



SICILIA, GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULL'ECONOMIA

L'economia regionale ha risentito delle conseguenze della crisi pandemica e delle misure di contenimento del contagio. In particolare, i ricavi delle imprese si sono ridotti, in misura molto intensa per una quota rilevante degli operatori.

Il clima di diffusa incertezza ha condizionato le aspettative a breve termine, con una prevalenza di attese di ulteriore riduzione del fatturato, in particolare nel settore dei servizi. Il turismo è tra i comparti che più hanno risentito della crisi derivante dalla pandemia e dalle misure di contenimento del contagio. I flussi turistici si sono pressoché annullati nei mesi di aprile e maggio e in questi mesi successivi la ripresa ha interessato soprattutto il turismo nazionale.

Sul mercato del lavoro siciliano le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sono state rilevanti.

La riduzione dell'occupazione ha interessato in particolare le donne, gli autonomi e chi lavorava con contratto a tempo determinato; il blocco dei licenziamenti e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni hanno attenuato l'impatto sull'occupazione permanente.

IL 2020

Il reddito disponibile delle famiglie, sul quale pesa il calo dell'occupazione, ha continuato a essere sostenuto dalle erogazioni del **Reddito di cittadinanza**, una misura di contrasto alla povertà a supporto dei redditi delle famiglie in difficoltà economica. Secondo i dati più recenti dell'INPS, in Sicilia i nuclei familiari che tra gennaio e settembre 2020 hanno usufruito del Reddito di cittadinanza per almeno un mese sono circa 230.000, in aumento rispetto allo scorso anno e pari all'11,5 per cento delle famiglie residenti in regione (erano l'8,5 nel 2019); sono cresciuti lievemente anche l'incidenza sul totale italiano dei beneficiari (al 18,0 per cento dal 17,7 nel 2019) e l'importo medio mensile erogato (622,3 euro per famiglia; 570,0 la media italiana). Le famiglie che hanno sperimentato condizioni di disagio a causa dell'emergenza epidemiologica hanno potuto contare su uno strumento straordinario di sostegno al reddito, il **Reddito di emergenza**. In base agli ultimi dati dell'INPS aggiornati all'8 ottobre e riferiti al 31 luglio, i nuclei che in regione hanno usufruito della misura sono pari a circa 44.500 (il 2,2 per cento delle famiglie residenti in regione e il 15,3 per cento delle famiglie beneficiarie in Italia), per un importo medio di 582,9 euro per nucleo (557,7 euro il valore medio nazionale).